



La storia della fede è profondamente intrecciata con un desiderio intimo: vedere il volto di Dio, contemplare il suo mistero, comprendere il passato santo e prepararsi per l’eternità. In questo orizzonte si inserisce una delle vicende più affascinanti, misteriose e discusse: quella del **Cronovisore**, un dispositivo che, secondo alcuni racconti, sarebbe stato segretamente sviluppato nel XX secolo da monaci e scienziati cattolici per osservare eventi del passato, inclusi episodi della vita di Gesù Cristo.

Oggi, invece di chiederci semplicemente se il Cronovisore sia realmente esistito, possiamo guardare a questa storia come a una porta aperta su domande fondamentali della nostra fede: il rapporto tra tempo ed eternità, la rivelazione di Dio nella storia e il profondo desiderio umano di “vedere per credere”. Ti invito a intraprendere questo viaggio insieme, unendo storia, teologia e spiritualità.

Il Cronovisore: tra mito e possibilità

Il termine “Cronovisore” fu reso famoso da padre **Marcello Pellegrino Ernetti**, monaco benedettino ed esperto di musica antica, nel 1972. Ernetti rivelò al mondo l’esistenza di un dispositivo capace di registrare immagini e suoni di eventi passati. Secondo il monaco, il Cronovisore sarebbe stato sviluppato con l’aiuto di un’équipe segreta di scienziati di élite, tra cui, si diceva, anche il premio Nobel Enrico Fermi.

Il dispositivo, spiegava Ernetti, non era una macchina del tempo in grado di trasportare fisicamente le persone nel passato, bensì una sorta di “schermo” che captava le onde residue degli eventi storici, rimaste in qualche modo impresse nella trama dell’universo.

Tra gli episodi che Ernetti affermava di aver osservato figurava anche la **Crocifissione di Cristo**. Un’immagine di quell’evento cominciò a circolare, ma venne successivamente smascherata come una contraffazione — in realtà era tratta da una rappresentazione teatrale. Tuttavia, la fascinazione per il Cronovisore non si è mai completamente spenta.

Verità o invenzione?

Dal punto di vista storico, **non esistono prove concrete** dell’effettiva esistenza del Cronovisore. Alcuni resoconti affermano che il Vaticano stesso ne avrebbe ordinato la distruzione, per proteggere l’umanità dai pericoli di una manipolazione della storia. Altri ritengono che l’intera storia sia una raffinata invenzione.



Ma, al di là della questione materiale, il concetto di Cronovisore ci invita a una riflessione teologica profonda: **che cosa significa, per noi, “vedere” i misteri della fede?**

Il desiderio umano di vedere Dio: un bisogno eterno

Fin dall’Antico Testamento, il desiderio di vedere Dio è al centro della vita spirituale:

“*L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?*” (Salmo 42,3)

Questo grido esprime il desiderio più profondo del cuore umano: non solo credere per aver udito, ma **contemplare la verità**.

Il **Cronovisore** incarna simbolicamente questo desiderio: e se potessimo davvero vedere la Passione di Cristo? Se potessimo ascoltare le sue parole durante l’Ultima Cena? La nostra fede sarebbe rafforzata? O, paradossalmente, verrebbe meno la fiducia nell’invisibile?

Dopo la Risurrezione, Gesù disse a Tommaso, l’apostolo dubbioso:

“*Beati quelli che pur non avendo visto crederanno!*” (Giovanni 20,29)

Questo ci insegna che la **vera fede** non si basa sulla percezione sensibile, ma sulla fiducia spirituale, che nasce da un cuore aperto.

Tempo, eternità e il volto di Cristo

La presunta esistenza del Cronovisore solleva una domanda teologica affascinante: **può il tempo racchiudere pienamente i misteri di Dio?**



La risposta è chiara: **il tempo umano è solo un pallido riflesso dell’eternità divina**. Per Dio, ogni momento — la creazione, l’incarnazione, la crocifissione, la risurrezione — è **sempre presente**. Dio non “guarda indietro” come noi: **egli abita il presente eterno**.

Sant’Agostino lo esprime mirabilmente:

“Nella tua eternità contempi tutto ciò che nella nostra temporalità passa, perché tutto per te è presente.”
(Confessioni XI, 13)

Noi siamo soggetti allo scorrere del tempo, ma possiamo, nell’Eucaristia e nella preghiera profonda, **toccare l’eterno**. Ogni Messa non è un semplice ricordo del sacrificio: **è il sacrificio stesso reso presente**.

Al posto di un Cronovisore tecnologico, il cristiano possiede già un “Cronovisore spirituale”: **la liturgia**, attraverso la quale il mistero di Cristo irrompe nel nostro oggi e trasforma la nostra storia.

Applicazioni pratiche: Come “vedere” il mistero di Cristo oggi

Anche se non possediamo un dispositivo che ci mostri visivamente momenti della vita di Gesù, **abbiamo strumenti spirituali che ci permettono di “vedere”**. Ecco alcuni modi pratici:

1. Partecipare consapevolmente alla Messa

Ogni Eucaristia è **lo stesso sacrificio di Cristo sul Calvario**, reso presente sacramentalmente. Partecipare alla Messa significa **entrare nel mistero vivente**, non solo assistere a una commemorazione.

2. Meditare la Parola di Dio

La Sacra Scrittura è un autentico “Cronovisore spirituale”: attraverso di essa veniamo trasportati nel cuore degli eventi salvifici. Leggendo i Vangeli, **diventiamo contemporanei**



di Cristo.

3. Riconoscere il volto di Cristo nei bisognosi

Gesù stesso ci insegna:

“In verità vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me.” (Matteo 25,40)

Ogni gesto autentico di carità **ci permette di incontrare Cristo oggi.**

4. Adorazione eucaristica: contemplare l’invisibile

Nell’adorazione silenziosa davanti al Santissimo Sacramento **vediamo senza vedere**, proprio come Tommaso fu invitato a toccare le ferite. È una visione non sensibile, ma **una reale comunione con la Sua presenza viva.**

Conclusione: Il vero Cronovisore è nel tuo cuore

Il Cronovisore, reale o meno, ci ricorda che il cristianesimo non è solo memoria del passato, ma **incontro vivente con l’eterno presente di Dio**. La fede cristiana non ha bisogno di macchine; **ha bisogno di cuori pronti a vedere con gli occhi dell’anima.**

Se vivi l’Eucaristia, se mediti la Parola, se servi i bisognosi, **stai già usando il vero Cronovisore che Dio ti ha donato**: la fede viva, illuminata dallo Spirito Santo.

Così puoi camminare sulle strade della Galilea, contemplare la croce del Calvario e ascoltare il grido “È risorto!” del mattino di Pasqua — **senza mai lasciare il tuo presente**, perché dove è Cristo, là è viva e operante tutta la storia della salvezza.

Sei pronto oggi ad accendere il tuo “Cronovisore spirituale”?